



ISOLTECO®

GAMMA DI INTONACI PREMISCELATI
AD ELEVATO POTERE TERMOISOLANTE



THERMAL

Insulation & Chemicals Division



MANUALE DI POSA

ISOLTECO®	3
• PREMESSA	3
• IL SISTEMA	3
• GARANZIA DEL RISULTATO	3
• LA PRODUZIONE	3
• DOVE APPLICARE GLI INTONACI DELLA GAMMA ISOLTECO®	3
 POSA IN OPERA	 4
• 1) PULIZIA DEL SUPPORTO	4
• 2) VERIFICA DELLA MURATURA	4
• 3) PREPARAZIONE DEGLI SPIGOLI E DELLE FASCE INTERMEDIE	4
• 4) FASI DI POSA	5
• 5) METODO DI POSA	5
• 6) LAVORAZIONE	6
• 7) GRATTATURA	6
• 8) RASATURA	6
• 9) PRODOTTI DI FINITURA	6
• 10) PROVA RESA SINGOLO SACCO	7
 APPLICAZIONE CON MACCHINA INTONACATRICE	 8
 FALSI PROBLEMI E PROBLEMI	 9
 PRODOTTI E ACCESSORI	 10

La realizzazione di un manuale è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli sul testo, sulle immagini e sui disegni che lo compongono. L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un manuale totalmente esente da errori. Saremo quindi grati agli utilizzatori del presente manuale che, qualora riscontrandone, volessero segnalarceli. Pertanto quanto riportato sul presente manuale è da intendersi puramente indicativo. Nessuna garanzia può essere desunta da informazioni o dati non direttamente collegati alle certificazioni ed alla "regola d'arte". Tutte le indicazioni riportate nel presente manuale si intendono puramente indicative e non vincolanti ai fini legali. Infatti, i dati riportati sono desunti da prove di laboratorio e ne consegue che nelle pratiche applicazioni in cantiere le caratteristiche finali dei prodotti possono subire sostanziali variazioni in funzione delle situazioni meteorologiche e di posa in opera. L'utilizzatore dovrà sempre verificare l'idoneità del prodotto ai fini del suo utilizzo specifico, assumendosi ogni responsabilità insita e derivante dall'uso del prodotto stesso; oltre ad attenersi a tutte le modalità d'impiego ed alle norme di utilizzo riconducibili in generale alla "regola d'arte". Edilteco S.p.A. si riserva il diritto di modificare a suo insindacabile giudizio e senza preavviso il contenuto del presente manuale. La diffusione, con qualunque mezzo, del presente manuale sostituisce ed annulla la validità di ogni altro manuale o documentazione tecnica precedentemente pubblicata. È fatto espresso divieto di pubblicare, diffondere, totalmente od in parte, i contenuti del presente manuale senza previa espressa autorizzazione di Edilteco S.p.A.



PREMESSA

GAMMA ISOLTECO®: intonaci premiscelati ad elevato potere termoisolante a base di leganti idraulici, perle vergini di polistirene espanso additivate, speciali additivi. Hanno scarsissimo assorbimento d'acqua ed un'ottima permeabilità al vapore, grazie a ciò sono perfettamente stabili ed imputrescibili nel tempo. Gli intonaci Isolteco® garantiscono costanza di prestazioni tecniche negli anni.

IL SISTEMA

Tra i vari sistemi utilizzati per realizzare l'isolamento termico degli edifici, gli intonaci della gamma Isolteco® sono sicuramente all'apice per qualità, prestazioni e versatilità, in quanto realizzano un rivestimento che migliora sensibilmente il comfort abitativo grazie al loro eccellente potere isolante ed all'annullamento dei ponti termici (se utilizzati come cappotti esterni). Gli intonaci Isolteco® hanno un costo competitivo e sono facili da applicare meccanicamente; senza che fattori esterni possano comprometterne il risultato.

GARANZIA DEL RISULTATO

Utilizzando gli intonaci Isolteco® per rivestire le facciate esterne, potrete constatare rapidamente i risultati in termini di isolamento termico. In effetti, dopo 30 giorni dalla posa, si apprezzerà già un'importante differenza tra la temperatura superficiale dei muri tra i lati esterni ed interni. Gli intonaci Isolteco® consentono di realizzare importanti economie di energia sia in inverno, con un risparmio sui combustibili per il riscaldamento (gas naturale, gasolio, elettricità), sia in estate, con un risparmio nell'impiego di sistemi di condizionamento (risparmio di elettricità e manutenzione impianti). Gli intonaci Isolteco® sono inseriti nell'elenco dei *"Materiali Coibenti Ammissibili per l'ottenimento del contributo"* edito dall'Ufficio Risparmio Energetico della Provincia Autonoma di Bolzano.

LA PRODUZIONE

Gli intonaci della gamma Isolteco® vengono prodotti con moderni impianti di premiscelazione a controllo elettronico e sono sottoposti a continui test di qualità che garantiscono la continuità delle loro elevate prestazioni e la completa soddisfazione del cliente.

La gamma Isolteco® viene prodotta nell'ambito del sistema di qualità ISO 9001:

- **Isolteco® 150 e Isolteco® 230** sono forniti in sacchi da 60 litri resi (per una posa di 2 m² di termointonaco allo spessore di 3 cm) su pallet da 44 sacchi cad. Non possono essere forniti in silos. Ogni sacco deve essere utilizzato per intero, non è possibile utilizzare un sacco in due tempi diversi anche se ravvicinati.
- **Isolteco® Light 110** viene fornito in sacchi da 70 litri resi (per una posa di 2,30 m² di termointonaco allo spessore di 3 cm) su pallet da 44 sacchi cad. Non può essere fornito in silos. Ogni sacco deve essere utilizzato per intero, non è possibile utilizzare un sacco in due tempi diversi anche se ravvicinati.

DOVE APPLICARE GLI INTONACI DELLA GAMMA ISOLTECO®

Gli intonaci Isolteco® sono adatti per isolare termicamente abitazioni (dall'esterno o dall'interno) ed edifici per uso civile, così come strutture industriali. Adatti sia per nuovi edifici che per ristrutturazioni. Sono applicabili su qualunque tipo di muratura: laterizio, calcestruzzo normale, alleggerito cellulare ed espanso, laterocemento, pannelli di legno mineralizzato, rete o graticcio metallico porta intonaco, ecc.

Utilizzabili anche su supporti ricoperti con vecchio intonaco (non su gesso) purché il vecchio intonaco sia perfettamente solido, sano e sia stato comunque ripulito da qualunque pittura, rivestimento o inquinamento e sia stato adeguatamente martellato o sabbiato ed impregnato con un lattice promotore di adesione tipo Edilstik (applicazione fresco su fresco).

POSA IN OPERA

1) PULIZIA DEL SUPPORTO

La perfetta pulizia del supporto su cui saranno applicati gli intonaci della gamma Isolteco® è fondamentale. In particolare il supporto deve essere esente da polveri, residui di oli, grassi e disarmante, tracce di materiali friabili e/o inconsistenti, vecchi intonaci non perfettamente sani e tinteggi, il supporto deve comunque essere esente da quant'altro possa impedire una buona e diretta adesione di Isolteco® al supporto stesso. È piena responsabilità dell'utilizzatore stabilire e garantire che le condizioni del supporto siano adeguate al ricevimento del rivestimento con Isolteco®.

2) VERIFICA DELLA MURATURA

Prima di procedere alla posa in opera effettiva di Isolteco®, devono essere svolte delle operazioni di verifica della muratura e delle condizioni di impiego degli intonaci della gamma Isolteco® che ne faciliteranno l'impiego e renderanno la posa migliore.

a. La bagnatura

<ul style="list-style-type: none">LATERIZIOBLOCCO IN CEMENTO	La sera precedente alla posa in opera di Isolteco® bagnare con acqua fino a rifiuto.
<ul style="list-style-type: none">MATTONE PIENOSASSOCALCESTRUZZO	Poco prima della posa di Isolteco® inumidire senza lasciare acqua in superficie.
<ul style="list-style-type: none">BLOCCHI IN CEMENTO ESPANSO CELLULARE, ALLEGGERITO, TUFO	Posare uno strato di aderenza in sabbia e cemento additivata con Edilstik, o utilizzare malta specifica per rinzafo.
<ul style="list-style-type: none">SUPERFICI CON INTONACI	Ripulire perfettamente il supporto da polveri, residui di oli, grassi e disarmante, tracce di materiali friabili e/o inconsistenti, vecchi intonaci non perfettamente sani e tinteggi. Il supporto deve comunque essere esente da quant'altro possa impedire una buona e diretta adesione di Isolteco® al supporto stesso. Impregnare tutta la superficie con Edilstik lavorando fresco su fresco: posare Isolteco® sulla superficie impregnata e ancora umida.

b. La rete porta intonaco

In corrispondenza di eventuali **travi in legno**, **putrelle in ferro**, parti esposte in pannelli in **fibra di legno**, in **sughero**, in **polistirene**, in **poliuretano** ed in corrispondenza di **elementi in calcestruzzo strutturale (travi/pilastrini)**, direttamente sul supporto, quindi prima di posare Isolteco®, deve essere applicata una **rete porta intonaco**. La rete da utilizzare deve avere una maglia minima di 5 x 5 mm da 160 gr/m² e deve essere ancorata a minimo 15 cm della parete adiacente. La rete porta intonaco deve sempre essere interamente ricoperta da uno strato di rinzafo tipo **Geco Calce Rinzafo** di Edilteco.

3) PREPARAZIONE DEGLI SPIGOLI E DELLE FASCE INTERMEDIE

a. Con tavole di legno

Procedere ad eseguire rigature a piombo per tutto lo spessore utilizzando tavole in legno sugli angoli dell'edificio, sulle spalle delle porte e delle finestre. Realizzare inoltre le fasce intermedie utilizzando esclusivamente Isolteco®. In caso di presenza di fasce intermedie o spigoli realizzate in materiali diversi da Isolteco®, le stesse dovranno essere accuratamente rimosse. Posizionare le tavole tenendo in considerazione i piombi e gli spessori richiesti dal committente. Stendere il filo da un angolo all'altro per poter eseguire le fasce intermedie durante la posa in opera della prima mano di Isolteco®.

Le fasce intermedie realizzate con Isolteco®, devono essere distanti non più di 2 m l'una dall'altra.

NB: le fasce così eseguite potrebbero presentare delle cavillature che saranno ricoperte dalla posa della seconda mano di Isolteco® senza che ciò possa creare problemi di distacco o fessurazione.

Con questo metodo di lavorazione si deve prevedere, una volta raggiunta la giusta maturazione di Isolteco® (vedi paragrafo 8 - Rasatura) la posa di paraspigoli in acciaio dello spessore massimo di 5 mm (tipo paraspigolo per cartongesso oppure paraspigoli in pvc con rete) in corrispondenza di tutti gli angoli dell'edificio comprese porte, finestre e marcapiani.

b. Con parasigoli in acciaio (foto 1)

Procedere ad eseguire rigature a piombo per tutto lo spessore, utilizzando specifici parasigoli in acciaio zincato per gli angoli. Realizzare, inoltre, le fasce intermedie utilizzando esclusivamente Isolteco® 230, Isolteco® 150 o Isolteco® Light 110, fascette metalliche o righe in legno.

NB: in caso di fasce intermedie realizzate con materiali diversi da Isolteco® le stesse dovranno, poi, essere accuratamente rimosse.

Squadrare perfettamente ogni parete dell'edificio da rivestire con Isolteco® utilizzando il filo.

Posizionare il parasigolo negli angoli fermandolo per punti con malta termica.

Successivamente posare con lo stesso metodo le fascette intermedie (del tipo a smusso) che devono essere distanziate non più di 2 m l'una dall'altra. Dopo aver eseguito la seconda passata di Isolteco®, è **obbligatorio** asportare le fascette ed i tassi di cemento. I vuoti lasciati saranno riempiti con Isolteco® 230, Isolteco® 150 o Isolteco® Light 110. Per spessori oltre 6 cm è conveniente utilizzare il **metodo di lavorazione con tavole in legno**.

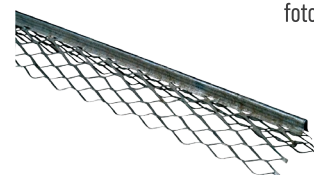


foto 1

4) FASI DI POSA

In conseguenza degli spessori da realizzare può essere necessario eseguire lo spessore totale di Isolteco® da un minimo di due passate in su:

A	da 2 a 4 cm di spessore:	2 passate di cui:	1ª mano di circa 1 cm 2ª mano a finire
B	da 4 a 6 cm di spessore:	3 passate di cui:	1ª mano di circa 1 cm 2ª mano di circa 2 cm 3ª mano a finire
C	da 6 a 8 cm di spessore:	3 passate di cui:	1ª mano di circa 2 cm 2ª mano di circa 3 cm 3ª mano a finire

Attendere non meno di 4 ore prima di procedere alla posa della seconda passata; tale passata sarà a finire nel caso 4A, oppure sarà una passata a riempire nei casi 4B e 4C. Nel caso che la seconda passata venga applicata dopo alcuni giorni dalla posa della prima passata, lavare la superficie 24 ore prima dell'esecuzione della seconda passata. Quanto predetto al fine di eliminare polveri depositatesi e avere nel contempo un piano di posa asciutto per la seconda passata.

È possibile realizzare intonaci con Isolteco® di spessore superiore a 8 cm aggiungendo ulteriori passate di spessore pari a 2 cm cad.

5) METODO DI POSA

a. Con muro bagnato (periodi climatici con temperature da +15 °C a +35 °C)

Eseguita la bagnatura del supporto conformemente a quanto previsto al paragrafo 2 "Verifica della muratura" si esegue la spruzzatura mantenendo, perpendicolarmente, la lancia dell'intonacatrice ad una distanza di circa 20 cm dal muro.

La prima mano deve ricoprire uniformemente tutta la muratura così da garantire un perfetto aggrappo di Isolteco® al supporto e fornire una base omogenea per la passata successiva (in caso di applicazione manuale è obbligatorio mettere la malta sulla spatola americana, schiacciare il prodotto portando la spatola verso l'alto).

Durante la posa della prima mano di Isolteco®, si devono creare le fasce intermedie con distanze non superiori a 2 m l'una dall'altra (vedi paragrafo 3a), si devono altresì riempire le fascette già fissate per punti e posate in fase di preparazione (vedi paragrafo 3b).

b. Con muro NON bagnato (periodi climatici con temperature da +5 °C a +15 °C)

Nel periodo invernale, e comunque nei periodi molto freddi, non è consigliabile bagnare o inumidire la superficie di posa di Isolteco® a causa dei rischi di gelate, pertanto la metodologia di posa deve variare. Si esegue la spruzzatura da una distanza di circa 20 cm dal muro, lo spessore della prima mano dovrà però essere più abbondante. Questo accorgimento è necessario per ottenere un aggrappo ottimale e che consenta di lavorare sulla seconda passata con una quantità di materiale minore da stagiare. Di conseguenza lo spessore di finitura sarà inferiore ed avrà quindi una quantità di acqua da evaporare inferiore, tutto ciò riduce i rischi causati da una eventuale gelata notturna (sbollature con distacco). Gli spessori di posa consigliati per Isolteco® (per spessori globali fino a 4 cm), prevedono una prima passata di 2,0 - 2,5 cm con formazione delle fasce, si lascia quindi riposare Isolteco® per non meno di 8 ore e si procede alla posa della seconda passata di spessore 1,0 - 1,5 cm con riempimento e stagiatura sulle fasce. Nel caso che la seconda passata venga applicata dopo alcuni giorni dalla posa della prima passata, lavare la superficie 24 ore prima dell'esecuzione della seconda passata. Quanto predetto al fine di eliminare polveri depositatesi e avere nel contempo un piano di posa asciutto e privo di gelo per la seconda passata.

6) LAVORAZIONE

La prima passata con Isolteco® deve essere lasciata grezza o eventualmente schiacciata con spatola americana. La passata a finire viene staggiata per ottenere una superficie perfettamente planare per mezzo di una staggia o riga cosiddetta ad "H" e comunque avente una superficie di contatto con l'intonaco Isolteco® molto sottile e mai superiore a 3 mm. Eventuali imperfezioni di planarità potranno essere regolarizzate, solo a fresco, con l'impiego di Isolteco® lavorato con spatola americana.

7) GRATTATURA

La grattatura viene eseguita con rabotto, americana o staggia a taglio, con lo scopo di eliminare dalla superficie finale di Isolteco® eventuali imperfezioni dovute alla staggiatura finale. La grattatura ha altresì lo scopo di eliminare le perle di polistirene superficialmente poco rivestite di legante; queste perle infatti potrebbero affiorare in superficie durante la posa della rasatura (il cui spessore massimo consentito è di 5 mm) compromettendo l'aspetto esteriore della finitura.

La grattatura deve essere eseguita:

- a) *Stagione calda:* dopo 24 - 48 ore dalla posa della mano a finire.
- b) *Stagione fredda:* dopo 72 - 96 ore dalla posa della mano a finire.

8) RASATURA

Si tratta del rivestimento di protezione superficiale del cappotto eseguito con gli intonaci della gamma Isolteco®.

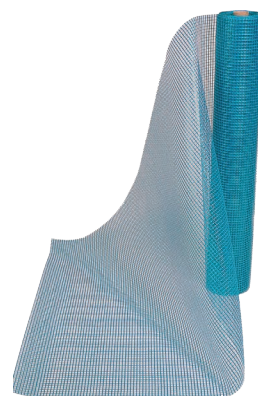
I prodotti ideali da impiegare a questo scopo sono **Ecap® ADP** o altri prodotti a base cementizia; possono essere impiegati purché conformi alle specifiche tecniche dei prodotti sopra indicati. Lo spessore della rasatura deve obbligatoriamente essere compreso tra 4 e 5 mm. Per interni si potranno utilizzare anche intonaci a base gesso e scagliola.

In ogni caso sono sconsigliati prodotti aventi bassa traspirabilità.

Lo spessore massimo viene determinato dalla necessità di non appesantire eccessivamente il carico superficiale sullo strato di Isolteco® ed evitare così rischi di distacco della rasatura dal supporto. Gli intonaci della gamma Isolteco® non temono di rimanere scoperti ed esposti alle intemperie, la rasatura è tuttavia consigliata come protezione meccanica dagli urti e come base per il ricevimento della finitura estetica individuata dal committente.

Per migliorare ulteriormente la resistenza meccanica superficiale dell'intonaco a cappotto con **Isolteco® 230**, o in caso di piani di posa costituiti da materiali disomogenei, è fortemente consigliato l'inserimento di una rete porta intonaco in fibra di vetro (minimo 140 gr/m²) apprettata nello strato della rasatura.

Nello strato di rasatura a copertura di Isolteco® 150 o Isolteco® Light 110 è obbligatorio l'inserimento di una rete porta intonaco in fibra di vetro (minimo 160 gr/m²) apprettata nello strato della rasatura.



La rasatura deve essere eseguita soltanto dopo l'avvenuta maturazione del cappotto:

- a) *Stagione calda:* non prima di 6 giorni.
- b) *Stagione fredda:* non prima di 10 giorni.

Il periodo di stagionatura si rende necessario per consentire l'evaporazione del 90% dell'acqua in eccesso presente nell'impasto di Isolteco® e per garantire il miglior aggancio tra le diverse passate di Isolteco® 230, Isolteco® 150 o Isolteco® Light 110.

Qualora la rasatura venisse applicata anticipatamente rispetto ai tempi prescritti, il tenore di umidità di Isolteco®, unitamente allo stress causatogli dalla lavorazione manuale della rasatura, potrebbero creare il fenomeno della ragnatela sulla rasatura ed il distacco della stessa dallo strato di Isolteco®.

9) PRODOTTI DI FINITURA

La finitura viene eseguita sullo strato di rasatura e può essere eseguita con i seguenti materiali:

- Malta fine secca (tipo **Ecap® ADP**).
- Malte minerali colorate, da posare a spatola.
- Malte ai silicati, colorate, da posare a spatola (tipo **Ecap® STC**).
- Altre finiture colorate in pasta (tipo **Ecap® SC**).
- Pittura posata a rullo o pennello (tipo **Ecap® SP**, **Ecap® STP**), comunque con prodotti aventi una buona traspirabilità.

La finitura a malta fine viene realizzata soltanto nel caso che sia prevista una tinteggiatura a rullo o a pennello. Con gli altri tipi di tinteggiatura, per i quali viene richiesto un fondo rustico, la malta fine non viene applicata.

9.1) RIVESTIMENTI PESANTI con sovraccarico massimo di 50 kg/m² su Isolteco® 230

Eventuali battiscopa o rivestimenti in ceramica, marmo, cotto, pietra e/o "rivestimento in pietra ricostruita tipo SAS" o altro materiale, potranno essere applicati direttamente sullo strato finale di Isolteco® 230, rispettando le seguenti avvertenze:

1. Altezza massima del rivestimento: 3 m.
Per altezze superiori a 3 m contattare l'Ufficio Tecnico Edilteco.
2. Dimensioni massime delle piastrelle di rivestimento: 300 x 300 mm - spessore 8 mm (eseguire giunti di dilatazione ogni 16 m²).
Per rivestimenti di dimensioni e/o spessori superiori a 300 x 300 x 8 mm, oltre all'utilizzo di adeguati adesivi, si dovranno prevedere anche idonei agganci meccanici (ganci, strutture metalliche, ecc.).
3. Sullo strato di Isolteco® 230 applicare direttamente il rivestimento a colla, **senza eseguire la rasatura prevista al punto 8.**

9.2) RIVESTIMENTI PESANTI con sovraccarico massimo di 50 kg/m² su Isolteco® Light 110 o Isolteco® 150

Eventuali battiscopa o rivestimenti in ceramica, marmo, cotto, pietra e/o "rivestimento in pietra ricostruita tipo SAS" o altro materiale, potranno essere applicati sullo strato di rasatura armata, rispettando le seguenti avvertenze:

1. **Battiscopa:** altezza massima 1 m ed in appoggio al marciapiede con incollaggio del rivestimento stesso allo strato di rasatura.
2. **Per altezze superiori a 1 m:** il rivestimento dovrà essere applicato sullo strato di rasatura e fissato meccanicamente alla muratura (sarà cura del fornitore/posatore del rivestimento garantire l'aggancio al supporto e la profondità di ancoraggio).

10) PROVA RESA SINGOLO SACCO

1. Utilizzare comune betoniera rotativa da cantiere (capienza minima 100 L ed avente almeno 3 pale mescolatrici).
2. Introdurre il sacco nella betoniera aggiungendo l'acqua riportata nel sacco.
3. Miscelare per 10 minuti.
4. Versare la malta in un cassero (avente misure note) recuperando tutto il prodotto presente all'interno della betoniera.
5. Staggiare e livellare la malta.

APPLICAZIONE CON MACCHINA INTONACATRICE

Per l'applicazione degli intonaci Isolteco®, sono utilizzabili le intonacatrici per premiscelati (tipo PFT G4-G5 e similari) con **elica di carico piena**, ciò per garantire l'immissione di Isolteco® nella camera di miscelazione senza rischi di scorporo tra inerte-polistirene e leganti già nella fase di carico a secco.

Le intonacatrici devono essere allestite con alcuni accessori comunemente forniti dalle case produttrici per l'impiego di intonaci termoisolanti. In particolare sono indispensabili:

- miscelatore elicoidale** per intonaci isolanti (ad elica piena - vedi foto 1);
- palmone (statore)** da isolante 30 L minimo (modello D8/1,5 - vedi foto 2);
- PER ISOLTECO® 230: vite (rotore) a passo lungo** (modello D8/1,5);
- OBBLIGATORIO PER ISOLTECO® 150 ED ISOLTECO® LIGHT 110:** applicazione di turbo o mini turbo, **vite a passo lungo con perno** (vedi foto 3);
- tappo o ugello diametro 14 mm;**
- innesto tubo acqua nel raccordo inferiore della camera della miscelazione (apposito per intonaci leggeri).**



È necessario, inoltre, attenersi ad alcuni accorgimenti che consentono un più lineare impiego dell'intonacatrice e di conseguenza riducono i margini di errore nella posa di Isolteco® da parte dell'applicatore:

- La piena efficienza dell'intonacatrice, al fine anche di evitare la formazione nelle tubazioni di "tappi" di materiale, deve sempre essere garantita previo:
 - controllo costante della pulizia dei filtri dell'acqua;
 - pulizia della camera di miscelazione ogni sera;
 - lavaggio dei tubi porta materiale e della camera di miscelazione dopo ogni sosta superiore ai 30 minuti;
 - applicazione di rubinetto a sfera sulla lancia. Il rubinetto andrà chiuso subito dopo la chiusura della mandata d'aria (vedi foto 4);
 - applicazione di turbo o mini turbo (vedi foto 5), con adeguata vite (rotore) con perno; *tale accorgimento evita la formazione di vuoti d'aria nel tubo porta materiale e le conseguenti irregolarità di erogazione durante la spruzzatura dell'intonaco.*
 - PER ISOLTECO® 230:** regolare il flussimetro per l'acqua di impasto su valori compresi tra 250 e 300 L/ora, per ottenere la consistenza ottimale del prodotto. In fase di inizio spruzzatura il flussimetro andrà tarato a 350 L/ora per poi calare la taratura in corso di lavorazione sino ai valori su indicati. La scarsa acqua di idratazione utilizzata per miscelare **Isolteco®150 o Isolteco® Light 110** obbliga l'utilizzo del flussimetro a graduazione da 0 a 315 L/ora con taratura a circa 150-200 L/ora.
- Utilizzo del copri ruota nella tramoggia di carico materiale: evita l'entrata di solo polistirene nella camera di miscelazione al momento dello svuotamento dei sacchi di Isolteco® nella tramoggia.
- Si consiglia l'impiego del rialzo per consentire di immettere una maggior quantità di Isolteco® nella tramoggia di carico al fine di evitare lo svuotamento completo della macchina con conseguente rischio di spruzzatura di malta inconsistente o disomogenea.
- Il tubo aria deve essere inserito nella lancia spruzzatrice con il terminale a 1/2 cm dal bordo, ciò evita il formarsi di tappi dovuti allo scorporamento dell'inerte di polistirene dai leganti.
- È necessario avere sempre vicino alla lancia spruzzatrice un contenitore per raccogliere il materiale che esce dal tappo dopo il fermo dell'aria. Tale materiale **NON** può essere applicato direttamente sul muro come nel caso dei premiscelati base cemento: **DEVE ESSERE** raccolto in un secchio e poi applicato sulla parete solo come passata successiva alla prima.
- Dopo il fermo dell'aria non si deve immettere la lancia dentro al contenitore con il materiale uscito. Tale accorgimento è necessario per evitare il ritorno di materiale impastato nel tubo dell'aria.

FALSI PROBLEMI E PROBLEMI

Con oltre 40 anni di esperienza nella produzione ed applicazione di intonaci termoisolanti, Edilteco può affermare che gli intonaci della gamma Isolteco®, impiegati secondo le disposizioni tecniche e per le destinazioni d'uso previste, non possono presentare alcun tipo di difetto o problema. Negli anni Edilteco ha affrontato le situazioni più diverse e le problematiche più insolite ottenendo con ciò una profonda conoscenza del prodotto e la certezza che la qualità e professionalità dell'applicazione a regola d'arte sono fattori fondamentali per la buona riuscita di ogni realizzazione.

FALSI PROBLEMI

Fessurazione della prima passata di Isolteco®:

Può verificarsi soprattutto nel periodo invernale con il muro che non è stato bagnato. Nel periodo estivo può verificarsi in caso di prima passata con spessore eccessivo o dalla mancata bagnatura preventiva del muro. In entrambi i casi il problema scomparirà con l'esecuzione delle passate successive applicate a distanza minima di 4 ore e non avrà ripercussioni sul buon esito dell'opera finale.

Fessurazione delle fasce intermedie:

Si verificano sulle fasce eseguite durante la posa della prima passata di Isolteco® e sono dovute alla perdita dell'acqua di impasto che avviene in tempi troppo brevi. Anche in questo caso il problema scomparirà con l'esecuzione delle passate successive e non avrà ripercussioni sul buon esito dell'opera finale.

PROBLEMI

Possono verificarsi a seguito di diverse situazioni irregolari:

- Non si lascia riposare per almeno 4 ore la prima passata (cioè quella che garantisce la buona adesione di Isolteco® al supporto), conseguentemente si ha il distacco di Isolteco® dal supporto.
- Si utilizza una quantità di acqua per l'impasto troppo elevata, si verifica pertanto l'immediato distacco di Isolteco® dal supporto.
- Si utilizza una quantità di acqua troppo scarsa con conseguente immediato distacco di Isolteco® dal supporto.
Nel caso di posa con intonacatrice possono aversi inoltre dei tappi di materiale che bloccano il tubo porta materiale.
- Eccessiva lavorazione superficiale dello strato finale di Isolteco® (frattazzatura troppo prolungata) con conseguenti problemi di adesione tra i diversi strati di Isolteco®.
- Fessurazioni in presenza delle fasce sono generate da presenza di tassi in cemento non rimossi, fasce in malte diverse da Isolteco®, fascette metalliche "dimenticate" nella fascia.
- Eccessivo consumo di materiale: il materiale caduto a terra durante le diverse fasi di lavorazione (che tuttavia non dovrebbe cadere a terra se correttamente impiegato) non viene reimpiegato. **Si consiglia invece di:**
tenere pulito il piano dove viene eseguita la lavorazione;
raccogliere il materiale che via via cade a terra;
mettere il materiale raccolto (entro 30 minuti dalla spruzzatura) in un contenitore e, se il materiale appare svestito, aggiungere un poco di cemento ed un poco di acqua per ottenere un impasto omogeneo e corposo;
applicare tale prodotto con l'americanica soltanto su superfici già rivestite con la prima passata di Isolteco®.
- Uno spessore della rasatura che superi i 5 mm comporta il rischio di distacchi e fessurazioni importanti sia della rasatura che di Isolteco®.
- Un eccessivo carico di lavorazione nella posa del velo di finitura può portare alla rapida disidratazione della malta con conseguente perdita di adesione e successiva comparsa di ragnatela di cavillature.
- La presenza di zone con Isolteco® eccessivamente friabile e povero di legante può essere causata dall'aver applicato il materiale con la macchina scarica oppure con un modello di intonacatrice non perfettamente idoneo. È importante che la macchina intonacatrice sia in grado di inviare alla camera di miscelazione il prodotto Isolteco® senza scorporarlo. È altresì importante che la macchina intonacatrice sia sempre carica di prodotto e non venga lasciata svuotata completamente prima di aggiungere altri sacchi di Isolteco®. Si consiglia inoltre l'impiego del sopralzo, per garantire un tempo di spruzzatura più lungo ed una garanzia di costanza ed omogeneità dell'impasto.
- Per evitare la comparsa di zone di intonaco friabili ed inconsistenti, è necessario che all'inizio di ogni fase di spruzzatura venga verificato, prima di procedere all'applicazione sulla muratura, che la malta abbia raggiunto il dosaggio d'acqua corretto e la consistenza ottimale. Si consiglia, quindi, di iniziare la spruzzatura in un contenitore da tenersi vicino alla lancia per raccogliere il materiale spruzzato per verifica.
NB: il materiale così raccolto non è adatto ad essere utilizzato tale quale per intonacare, deve essere arricchito di cemento fino al raggiungimento della giusta consistenza ed eventualmente applicato, manualmente, solo quale strato successivo al primo.

PRODOTTI E ACCESSORI



ECAP® ADP
Adhesive Powder

Collante e rasante fibrato,
in polvere, pronto all'uso.



ECAP® F
Fixative

Fissativo universale,
pronto all'uso.



ECAP® STC
Silicate Colour

Finitura in pasta
a base silicati di potassio.



ECAP® STP
Silicate Paint

Pittura murale
a base silicati di potassio.



ECAP® SC
Silicone Colour

Finitura in pasta
silossanica.



ECAP® SP
Silicone Paint

Pittura murale
silossanica.



EDILSTIK

Lattice sintetico per il
miglioramento delle caratteristiche
delle malte cementizie.



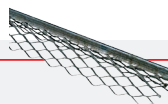
GECO CALCE RINZAFFO

Malta per rinzauffo di aggrappo
a base di
calce idraulica naturale.



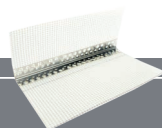
RETE IN FIBRA DI VETRO

160 g/m²
Rete sintetica di supporto in fibra
di vetro, apprettata, antialcali.



PARASPIGOLI IN ACCIAIO

Paraspigoli in acciaio
per intonaci termoisolanti.



PARASPIGOLI

Paraspigoli per cappotti a lastre
di diverso materiale.





Edilteco S.p.A. Via dell'Industria, 710 . 41038
San Felice sul Panaro (MO) Italia
Tel. +39 0535 82161 . Fax +39 0535 82970 . info@edilteco.it



www.edilteco.it